

Massa Carrara

Rafforzare i processi unitari nelle lotte per le vertenze

La classe operaia della provincia di Massa Carrara è impegnata nelle vertenze delle grandi aziende. Per fare il punto della situazione abbiamo rivolto alcune domande al compagno Luciano della Maggese segretario provinciale della camera del lavoro.

Quale mobilitazione, quale partecipazione abbiano avuto le lotte dei grandi gruppi nella nostra provincia?

Nella nostra Provincia abbiamo la presenza di molti complessi industriali con vertenze aperte. Possiamo dire che, tranne la FIAT, sono interessati tutti i gruppi: la Montedison, la RIV - SKF, le ex-Edison EGAM.

Questo fatto, già di per sé, ci ha posto problemi secondari anche al fine della mobilitazione dei lavoratori: non tanto per resistenza all'interno della classe operaia, quanto per la necessità di coordinare i vari comitati di lotta, di farli convergere su un unico obiettivo, di farli convergere su un unico obiettivo, di farli convergere su un unico obiettivo.

Su questa linea la classe operaia della provincia, ha dimostrato grandi momenti di mobilitazione e di lotta unitaria. E questa mobilitazione e lotta, ha dato importanti risultati come alla Olivetti e alla RIV - SKF.

Dobbiamo però dire che se nella fabbrica l'azione dei sindacati trova pieno riconoscimento all'esterno non sempre riusciamo a tradurre in iniziative di lotta e di iniziativa degli operai.

E' un grosso limite che il movimento deve superare per non ridurre a puro fatto schematico quanto è stato conquistato con i contratti delle singole categorie in materia di decentramento e investimenti.

Esistono problemi circa la unità tra le organizzazioni sindacali, in un momento che le definizioni di mobilitazione ma anche di partecipazione a alcuni ritardi?

Io credo, che per quanto riguarda i problemi relativi al rapporto unitario tra le Organizzazioni sindacali, si possa dire che i Congressi appena conclusi e quelli che si sono svolti a livello nazionale e nella provincia abbiano riconosciuto la validità delle scelte fatte per l'unità.

Sono convinto che le lotte aperte nei grandi gruppi potranno camminare più speditamente, anche nella provincia, anche perché da noi che altrove trovano meno spazio coloro che puntano ad un indebolimento dell'azione sindacale unitaria.

Esistono, anche a Massa Carrara, alcune difficoltà che non dobbiamo nascondere, che dobbiamo superare. Queste difficoltà a mio avviso, derivano dal fatto che non tutte le realtà sono riconducibili alla situazione che abbiamo nei settori dell'industria.

Anche da noi proprio per il fatto che nonostante la crisi il movimento cresce e si rafforza, saranno sconfitti coloro che portano disegni diversi.

Hai parlato, precedentemente, di risultati positivi conseguiti, ma innanzi tutto non si sta dovunque così. Dov'è la situazione più grave, in termini di soluzione delle vertenze aperte?

I problemi più complessi per la ricerca delle soluzioni da dare alle vertenze aperte sono quelli presenti nelle aziende ex EGAM.

Per quanto riguarda la Montedison e la SIR le resistenze più grosse si manifestano nella direzione di far saltare la linea del controllo che il Sindacato rivendica.

Oltre alle vertenze dei grandi gruppi quali altre realtà sono in lotta e per quali motivi?

Nella provincia sono in lotta migliaia di lavoratori del settore delle costruzioni (edili, marmisti, cementieri, laterizi) i quali stanno portando avanti le loro piattaforme che ricalcano per certi aspetti quelle dei grandi gruppi avendo al loro centro problemi di grande respiro per ciò che concerne i piani programmatici soprattutto nel settore edilizio del mattone, e altri di carattere immediato come quello relativo all'acqua.

Come si può vedere abbiamo in piedi un movimento vasto ed articolato il quale si sta facendo carico di problemi di grande respiro e di grande interesse sui quali stiamo poggiando la nostra iniziativa: la legge per il provvedimento al lavoro dei giovani, la difesa dell'occupazione in numerose realtà economiche della provincia.

Ci saranno momenti duri da superare. Siamo però convinti che la fase nuova che si è aperta con l'accordo programmatico presenterà, anche per la provincia di Massa Carrara l'occasione per mettere il movimento sindacale in grado di avere riferimenti più credibili per ottenere risultati sempre più rispondenti.

Norberto Riccardi

LIVORNO -- Grave alleggerimento delle società di trasporto

Neppure un traghetto (dei sette promessi) affidato al Cantiere

La Fincantieri ha inoltre elevato il costo dei mezzi da 8 a 11 miliardi - La posizione del Cdf

LIVORNO -- Notizie preoccupanti dal cantiere navale Luigi Orlando: a distanza ormai di mesi dal varo, da parte della Fincantieri, del piano di ammodernamento della flotta di traghetti della società regionali di collegamento con le isole, Torre, Sirenar, Caremar (13 mezzi per oltre 100 miliardi), nessuna concreta notizia è pervenuta in merito al ventilato affidamento di 7 traghetti al CMLD.

In un recente incontro del presidente della Fincantieri on. Paolo Paoletti con il consiglio di fabbrica del CMLD sono emersi infatti aspetti decisamente inquietanti. L'affidamento viene ritardato, sino al rischio concreto di vederlo sfumare in tutto o in parte, per contrasti tra Fincantieri e Fimmar, quanto ai costi. In particolare la Fincantieri avrebbe incredibilmente elevato da circa 8 miliardi a 11 l'offerta avanzata dal CMLD. Perché la Fincantieri appesantisce arbitrariamente di ben 3 miliardi un costo, per traghetto, definito per 8 miliardi? Quale disegno e quale logica nasconde una scelta così sorprendente?

Il consiglio di fabbrica solleva l'inquietante interrogativo se non si cerchi di fare in gioco offerte più elevate avanzate dai cantieri, magari privati, che sarebbero diversamente tagliati fuori. Perché se esistono problemi di occupazione e di carico di lavoro in altri cantieri, sia pure meno competitivi, non si solleva apertamente e chiaramente il problema chiamando le forze interessate ad affrontarlo responsabilmente ed in modo trasparente, fuori di ottiche municipalistiche? Oppure si intende, con metodi clientelari, alterando i dati dei costi e della diversa capacità concorrenziale, di rottare arbitrariamente commesse seguendo una mappa di interessi oscuri?

Questi gli interrogativi apertamente sollevati dal consiglio di fabbrica e che restano chiarezza da parte della Fincantieri e della Fimmar, che come mostra tutta la vicenda di questi mesi, perseguono linee ed indirizzi ben distanti. Il mancato coordinamento tra le finanziarie IRI, resta quindi di una delle cause fondamentali della crisi della nostra cantieristica e delle sue difficoltà ad essere competitiva.

Ieri mattina alla periferia di Pistoia

Dopo una banale lite uccide la zia con un colpo di pistola

La tragedia è avvenuta in un campo di nomadi - L'omicida è poi fuggito a bordo della sua auto con la moglie e i due figliuoli

Nella cala di Pozzarello

Divieto di balneazione vicino all'Argentario

MONTE ARGENTARIO -- E' proibito bagnarsi nel tratto di mare antistante la Cala di Pozzarello, una delle più belle del promontorio dell'Argentario. La decisione di «divieto di balneazione» è stata presa dall'ufficio sanitario del Comune costiero a seguito degli esami microbiologici eseguiti dal laboratorio provinciale di Igiene e Profilassi. La porzione di mare a cui si riferisce il provvedimento è di circa 200 metri e il divieto di balneazione avrà una durata indeterminata.

La ragione che ha portato a questa decisione va ricercata nell'alto tasso di colibatteri presenti nelle acque. In questo breve tratto di mare vanno a sfociare gli scarichi degli alberghi e delle abitazioni che stringono in una morsa di cemento queste acque rifatte e sempre denunciate dal nostro Partito, indirizzi a cui adesso occorre immediatamente porre rimedio.

Si è sfiorata la tragedia

Una grave provocazione di un dirigente Solvay

ROSIGNANO -- L'irresponsabile comportamento di uno dei capi fabbrica dello stabilimento Solvay di San Carlo, Sebastiano Pinchi, ha rischiato di determinare una tragedia. In occasione dell'ultimo sciopero regionale a sostegno delle vertenze dei Grandi Gruppi, si è lasciato con la sua auto contro un gruppo di lavoratori che stavano vicino ai cancelli della fabbrica investendo tre persone e provocando un grave infortunio. L'investimento non si è nemmeno preoccupato di verificare il tipo delle lesioni causate. Solo per puro caso uno si salvò, ma con ferite gravi e irreparabili.

Ferma è stata la reazione del consiglio di fabbrica degli stabilimenti di San Carlo, Rosignano che già da tempo denunciava il comportamento dell'azienda, iniziato con la denuncia degli agenti di polizia che parteciparono ad una assemblea in fabbrica come rappresentanti del loro sindacato, impedendo così il diritto di sciopero. La direzione si pone inoltre il ruolo negativo nei confronti della normativa contrattuale sui licenziamenti, i rappresentanti del sindacato e ha sospeso lavoratori e delegati del consiglio di fabbrica, ha fatto pressioni nei confronti dei quadri tecnici della azienda.

Durante l'ultimo sciopero, usando una tattica repressiva, ha sospeso anche per breve tempo, ma non è nuovo a tali provvedimenti, alcune centinaia di lavoratori

Alle 18

Dibattito in piazza con il PCI al Passo di Dante

Nella fascia periferica della provincia di Pistoia che confina con Prato vi sono nella zona Montebelluno, una fitta serie di nuclei abitati che al denominatore comune hanno quello di una zona ben delimitata (S. Piero, S. Nicola, S. Michele).

In queste zone la presenza del partito si è fatta ogni anno più capillare superando anche le percentuali del cinquanta per cento.

E questa presenza viene testimoniata dalle feste del nostro giornale che nelle poche decine di metri che dividono questi agglomerati si susseguono incessantemente una dietro l'altra.

A San Michele Agliana nel terreno accanto alla casa del popolo, la Scintilla diversi compagni sono impegnati nell'allestire gli stands con lunghi tronchi e tavole di legno. La carpenteria, e S. Michele, è il primo elemento che caratterizza la diversità, la fatica e l'impegno di questi compagni.

Nel giardino ve ne sono altri impegnati a realizzare un grande tricolore raffigurante la lotta del popolo e dei lavoratori italiani contro le frange eversive. I compagni che lavorano al festival sono per la stragrande maggioranza operai tessili.

Al termine di un faticoso lavoro prendono chiodi, martelli, pennelli e si tirano su il festival. Come l'anno scorso, anche ora, è già pronta una folla di circa 1.500 persone, una folla che si raduna nella zona di un campo di nomadi, illuminata da una luce rossa viva, e illuminata da una luce rossa viva, e illuminata da una luce rossa viva.

Ma l'obiettivo politico più importante è proprio quello che il festival vuole raggiungere: la lotta di tutti i cittadini della zona.

Il grave fatto di sangue è avvenuto ieri mattina alla periferia della città, al Campo di Volo, dove da alcuni giorni si è accampata una carovana di nomadi. Un luogo solitamente frequentato dalle carovane che dall'autostrada arrivano a Pistoia. Anche la famiglia Stepic insieme ad altri componenti della carovana era arrivata da un paio di giorni.

Ieri mattina verso le 8.20 il giovane Stepic per motivi ancora da accertare ha iniziato a litigare con una parente. Nella lite è intervenuta Maria Lavacovic, zia dello Stepic. L'anziana donna voleva far da paciere. Interruppe quella lite fra parenti. Ma il giovane che evidentemente aveva perduto il controllo dei nervi, non ha gradito l'intervento della zia. Anzi ha investito con maggior violenza contro le due parenti e mentre gli altri componenti della carovana assistevano alla lite senza intervenire, Umberto Stepic ha estratto la pistola.

Forse non voleva sparare, forse intendeva minacciare, o forse aveva un'arma in pugno. Ma ad un certo momento — le testimonianze sono molto discordi — il giovane ha esploso un colpo che ha raggiunto in pieno Maria Lavacovic. La donna ha cessato un grido e si è accasciata a terra. Umberto Stepic appena si è reso conto del fatto ha afferrato la moglie e i due figliuoli e li ha trascinati sulla sua auto.

Poi è partito a tutta velocità. Intanto, la donna veniva soccorsa ma tutti i tentativi risultavano vani.

Con l'arrivo dei carabinieri le prime indagini, i primi accertamenti. Non è stato facile ricostruire la tragica sparata. Molti di coloro che avevano assistito alla lite hanno preferito tacere, e così solo dopo diverse ore di interrogatorio si è giunti al nome dell'omicida.

E' stato dato l'allarme a tutte le stazioni dei carabinieri e alle questure per la ricerca dell'omicida che è riuscito a fuggire.

Gli inquirenti ritengono che lo Stepic abbia trovato rifugio presso qualche altra carovana che si trova in Toscana.

● RECITAL DI DULIO DEL PRETE PER LA «ESTATE SENESE»

Lutto

Il compagno Sauro Minuti della cella comunale di Pontedera ha offerto lire 15 mila per il nostro giornale.

IL MAROCCONE

Livorno (Antignano) Tel. 580246

ogni sabato sera liscio, festivi pomeriggio discoteca, sera liscio

Complesso I GIAGUARI

L. 3.990.000

ALFA SUD N chiavi in mano alla

SCAR Autostrada Metà del prezzo senza interessi in un anno

Via di Novoli, 22 - Firenze TELEFONO 430.741

All'ELETTROFORNITURE PISANE

GRANDE MAGAZZINO ALL'INGROSSO

Via Provinciale Calcesana, 54-80

56010 GHEZZANO (Pisa) - Tel. (050) 879104

Ad un Km. dal centro di Pisa

Amplio parcheggio, nella più bella mostra di esposizione esistente in Pisa e provincia, fabbricato a 2 piani, piano terra e primo piano, con una superficie di 4.800 metri cubi.

Vende a prezzi di assoluta concorrenza

Prima di fare degli acquisti interpellateci nel V/s interesse. I prezzi aumentano ma da noi troverete sempre la qualità a prezzi minimi. Vasto assortimento delle migliori marche nazionali ed estere.

Stereo, autoradio, Tv, Tv a colori, piccoli elettrodomestici, grandi elettrodomestici, radio, radio registratori, calcolatrici elettroniche, mobili, lampadari in ogni stile, lampioni stradali e da giardino, fornellini ammazza zanzare Vape L. 3.000

Bidone Alfatel aspiratutto » 87.000
TV 12" 220 V. e c/c » 97.000
TV 24" schermo chiaro » 122.000
TV 24" schermo scuro » 370.000
TV 26" a colori » 370.000

Il ns. personale altamente qualificato è pronto per consigliarvi nei Vs. acquisti.

ILLUMINAZIONE CON ALTALITE

Esclusiva per Pisa e provincia della Soc. Magrini Galileo di Bergamo, apparecchiature di bassa media ed alta tensione, quali apparecchiature industriali

IN TUTTI I CENTRI VENDITA

EUROMODA-VITTADELLO EUROSHOP

LIVORNO - PISA - PIOMBINO - AREZZO LUCCA - SIENA - CARRARA

SALDI - SALDI - SALDI

PREZZI DI REALIZZO

ABITI uomo fresco canapa a L. 29.500
ABITI pettinati con gilet a L. 39.500
VESTITI prendisole da L. 6.900 - 8.900 - 14.500
PANTALONI fresco - lino - terital L. 6.500 - 9.800 - 12.900
LODEN Tirol 77 L. 24.000
GIUBBETTI vera pelle L. 59.000

La Ditta BARSOTTI VALENTINO

Via Ugo Conti, 43 - Tel. 37580

Comunica alla spett.le Clientela che è avvenuto un cambio nel personale

addetto alle consegne

La distribuzione dei propri prodotti Acque minerali Vallechiara BOARIO - FERRARELLE - LENTULA - TESORINO - BIRRA e LATTE FRANCESE prosegue regolarmente a cura della stessa Ditta BARSOTTI

Ippodromo di Ardenza LIVORNO

RIUNIONE D'ESTATE '77 - STASERA ORE 21

CORSE di GALOPPO



SERVIZIO DI BAR

IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO